

Tendenze(<http://living.corriere.it/tendenze/>) / Architettura(<http://living.corriere.it/tendenze/architettura/>)

# Al via la prima edizione di UniversoAs

Multidisciplinare e aperto alla sperimentazione, il festival porta in scena grandi nomi d contemporanea sullo sfondo di luoghi segreti. Fino al 23 luglio



Terra d'arte, natura e spiritualità, sospesa nel tempo: come un monastero contemporaneo, l'Umbria ha mantenuto la vocazione ad essere un luogo di produzione culturale e di ibridare un punto di snodo prezioso e aperto alle diverse contaminazioni che qui accadono in modo spontaneo; come in passato, infatti, qui continuano ad arrivare gli artisti, i pensatori, gli imprenditori illuminati, creando quell'humus adatto alla sperimentazione.

Tutto ciò è amplificato grazie ad iniziative che alimentano il dibattito culturale sulla contemporaneità offrendo anche la possibilità di riscoprire il territorio umbro.

Dal 20 al 23 luglio i riflettori saranno puntati su Assisi che ospita la prima edizione di **UniversoAssisi – a Festival in secret places** (<http://www.universoassisi.it>) con la direzione artistica

di Joseph Grima, ideato ed organizzato da Città di Assisi in collaborazione con Fondazioni Internazionali Assisi.

Un festival multidisciplinare che può essere sintetizzato dalla formula luoghi segreti e grandi nomi: musicisti, attori, artisti, poeti, filosofi, architetti e curatori si esibiranno o conducono dibattiti in luoghi affascinanti e inconsueti della città come Il Mortaro del Parco del Mo Subasio, la Piazzetta di Chiesa Nuova, il sagrato della Cattedrale di San Rufino, FAI-Bosc Francesco, la Rocca Maggiore-Giardino degli Incanti.

«È un festival di incontri inaspettati» spiega Joseph Grima «l'imprevedibilità è, in qual maniera, il fil rouge che collega tutto, unitamente all'attitudine degli artisti di intraprendere relazione con la città che non è mediata, in questo caso, dalle istituzioni e dai luoghi dove usualmente sono chiamati a presentarsi. Gli artisti si sono prestati a sperimentare, a volte la città può trasformarsi, come le loro stesse opere possono essere trasformate dalla speci Assisi. C'è un atteggiamento collettivo di apertura e un profondo interesse verso la città e la sua dimensione spirituale colta in ogni sua forma, non solo religiosa, ma come riflessione dell'arte e sulla vita».

Il palinsesto è ricco con performance di Nicola Piovani, Marco Paolini e Vladimir Marty per citare alcuni nomi coinvolti.

Il programma di arte e architettura porta in città nomi di fama internazionali, come racconta Grima:

«Con Stefano Boeri si parlerà del territorio italiano, dell'incredibile potenziale della natura e della simbiosi fra natura e città per creare scenari futuri più vivibili; Con Rem Koolhaas e Ha

Obrist rivisiteremo il lavoro di Superstudio, che sono stati dei grandi protagonisti del cinema più grandi della seconda metà del Ventesimo secolo, in una dimensione radicale e che ha avuto un impatto incredibile attraverso il mondo negli ultimi 50 anni, ricordandoci che oltre i confini della realtà non è tempo perso; con Italo Rota il discorso si sposterà invece sulla multidisciplinarietà, su come arte, architettura, letteratura e altre discipline possano cooperare reciprocamente».

**dove:** Assisi, luoghi vari

**quando:** dal 20 al 23 luglio

20 luglio 2017

---